

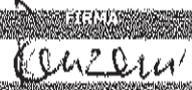
	MODELLO QUALITA' MDQ 005	Manuale SGI Capitolo 6: Pianificazione
	MODULO DI DUVRI RICOGNITIVO	

Ditta committente:	SVT srl Viale Milano 78 -Vicenza
Ditta appaltatrice:	(n.a.)

DOCUMENTO di VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (ricognitivo)

Redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.
per contratto per l'affidamento di lavori, servizi o forniture di:

REVISIONE CAMBI AUTOMATICI ZF PER AUTOBUS

SEDE DI APPLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO Sede: Vicenza Viale Milano 78 -138 Vicenza - Via Fusinieri	Documento preliminare allegato ai documenti di gara.	ELABORATO DUVRI
DATA DI ELABORAZIONE	MOTIVO DELLA REVISIONE	REDAZIONE
06/05/2019	ricognitivo	RSPP ING. Paolo Ronzani
		FIRMA 

Stato di Revisione	Data emissione	Motivo della Revisione	redatto da:	verificato da:	approvato da:
00	27/09/2018	Nuova intestazione	QSA	RSGS	DL

1. PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm., *Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 aprile 2008, n. 101, S.O.)* e costituisce parte integrante alla procedura aperta descritta a pag. 1 del presente.

2. DEFINIZIONI

Committente: è l'operatore economico che, ricorrendo le condizioni previste dal comma 1 dell'art. 26 del D.Lgs sottoscrive con altro operatore economico, appaltatore o lavoratore autonomo, un contratto per l'affidamento di lavori, servizi o forniture che prevede la presenza di personale dell'appaltatore o del lavoratore autonomo presso il luogo di lavoro dello stesso committente.

Contratto d'appalto: contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro. (art. 1655 Codice Civile).

Impresa Appaltatrice: impresa titolare del contratto di appalto con il committente.

Impresa Esecutrice: impresa presente in cantiere.

Subappalto: L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera o del servizio, se non è stato autorizzato dal committente. (art. 1656 Codice Civile)

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI): documento scritto con il quale sono valutati i rischi e nel quale sono indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze fra le attività affidate ad appaltatori e lavoratori autonomi, e loro eventuali subcontraenti, e le attività svolte nello stesso luogo di lavoro dal Committente.

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza RICOGNITIVO (DUVRI RICOGNITIVO): valutazione ricognitiva dei rischi standard, IN SEDE DI GARA D'APPALTO, relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Rischi interferenti: tutti i rischi derivanti da interferenze correlati all'affidamento di attività all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI.

Costi relativi alla sicurezza della salute e sicurezza del lavoro derivanti da rischi interferenti: sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono esclusi da questi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie del Committente e dell'appaltatore o lavoratore autonomo affidatari.

Datore di lavoro (DL): il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa (art.2 del D.Lgs. 81/2008 smi).

Delegato: Che ha avuto l'incarico di rappresentare qualcuno o di esercitare poteri e funzioni normalmente spettanti ad altri.

3. SCOPO

Lo scopo del presente documento è quello di individuare, controllare e possibilmente eliminare i rischi derivanti dall'interferenza delle attività svolte dalla committente e dall'appaltatore e/o quelli derivanti dall'interferenza di attività svolte da più appaltatori che operano contemporaneamente all'interno dell'azienda committente.

Si parla quindi di **rischi interferenziali** per identificare tutti quei rischi che sono generati dall'attività di più aziende che lavorano in contemporanea nello stesso luogo di lavoro, siano esse committenti o appaltatori.

Stato di Revisione	Data emissione	Motivo della Revisione	redatto da:	verificato da:	approvato da:
00	27/09/2018	Nuova intestazione	QSA	RSGS	DL

Il presente documento ha lo scopo di fornire esclusivamente i propri rischi ed una valutazione dei rischi standard ritenuti interferenziali con la tipologia il lavoro richiesto (art. 26 comma 3-ter).

In sede di confronto fra la committente e la ditta aggiudicataria verrà redatto un DUVRI DEFINITIVO che integrerà i rischi di interferenza qui di seguito elencati.

MODALITÀ DI ANALISI

Per i rischi non specifici il giudizio di gravità del rischio è basato sui seguenti fattori:

- indice di gravità (entità del danno definito)
- indice di probabilità di accadimento

CATEGORIE DI GRAVITÀ

G4	Gravissimo	infortunio o episodio con effetti letali o lesioni molto gravi irreversibili e invalidità totale (perdita di un senso, di un organo, di un arto o mutilazione che renda l'arto inservibile, perdita della capacità di procreare, permanente e grave difficoltà di parola, deformazione permanente o sfregio del viso)
G3	Grave	lesioni con prognosi oltre 40 giorni; infortunio o episodio di esposizione che generi invalidità parziale o lesioni significative irreversibili (indebolimento permanente di un senso o di un organo)
G2	Medio	lesioni con prognosi fino a 40 giorni; infortunio o episodio di esposizione che generi inabilità temporanea o lesioni reversibili a medio termine
G1	Lieve	lesioni con prognosi di pochi giorni (non superiore a 20); infortunio o episodio di esposizione che generi inabilità temporanea con effetti rapidamente reversibili

LIVELLI DI PROBABILITÀ

P5	Molto Probabile	può accadere in ogni momento o frequentemente (si ha accesso frequente o per lungo periodo alla zona di pericolo con impossibilità di evitare o prevedere l'evento pericoloso; il pericolo può trasformarsi in danno con una correlazione diretta; sono noti episodi in cui il pericolo ha causato danno; il verificarsi del danno non susciterebbe sorpresa in azienda)
P4	Probabile	può accadere molte volte (si ha accesso spesso con scarsa possibilità di evitare o prevedere l'evento pericoloso; il pericolo può trasformarsi in danno con una correlazione diretta; sono noti episodi in cui il pericolo ha causato danno; il verificarsi del danno susciterebbe scarsa sorpresa in azienda)
P3	Possibile	può accadere qualche volta (si ha accesso raro e per brevi periodi con possibilità in certe condizioni di evitare o prevedere l'evento pericoloso; il pericolo può trasformarsi in danno anche se non in modo automatico; è noto qualche episodio in cui il pericolo ha causato danno; il verificarsi del danno susciterebbe comunque sorpresa in azienda)
P2	Remota	esistono possibilità che accada (sono noti rari episodi già verificati; il danno può verificarsi solo in circostanze particolari; il verificarsi del danno susciterebbe sorpresa in azienda)
P1	Improbabile	quasi impossibile che accada (non sono noti episodi già verificati; il danno si può verificare solo per una concatenazione di eventi improbabili e tra loro indipendenti; il verificarsi del danno susciterebbe incredulità in azienda)

La valutazione dei rischi in questo caso viene condotta tenendo conto della definizione di rischio e adottando il criterio generale seguente:

$$\text{Rischio} = \text{gravità del danno probabile (G)} \times \text{probabilità di accadimento (P)}$$

Il livello di rischio viene determinato mediante una matrice di criticità che incrocia il danno con la probabilità di accadimento, al fine di ottenere 4 livelli di rischio decrescente da A a D (valore numerico da 20 a 1).

Calcolo del livello di rischio		Gravità avvenimento (danno)			
		- G4 - Gravissimo	- G3 - Grave	- G2 - Medio	- G1 - Lieve
Probabilità di Accadimento	P5 - Molto Probabile	A (20)	B (15)	B (10)	B (5)
	P4 - Probabile	B (15)	B (10)	B (6)	C (4)
	P3 - Possibile	B (10)	B (6)	B (3)	C (3)

Stato di Revisione	Data emissione	Motivo della Revisione	redatto da:	verificato da:	approvato da:
00	27/09/2018	Nuova intestazione	QSA	RSGS	DL

	P2 - Remota	B (8)	B (6)	C (4)	D (2)
	P1 - Improbabile	C (4)	C (3)	D (2)	D (1)

Sulla base della matrice di rischio di cui sopra, possono essere assunti i seguenti criteri di valutazione:

	Livello di rischio	Classificazione
Rischio NON Accettabile		RISCHIO ALTO: il processo produttivo va temporaneamente bloccato finché il rischio non è stato ridotto adottando appropriate misure di prevenzione e protezione dai rischi, sia di carattere organizzativo che tecnico, che prendano in considerazione anche la modifica dei processi produttivi e/o interventi su impianti e attrezzature. Può essere necessario impegnare notevoli risorse per ridurre il rischio, con azione urgente (dove per urgente, si intende l'espressione della massima capacità di reazione che l'azienda può mettere in campo in termini di risorse e tempi).
Rischio da tenere sotto controllo	B	RISCHIO MEDIO: l'organizzazione deve mettere a disposizione risorse per ridurre il rischio; i costi della prevenzione vanno valutati. Misure per ridurre il rischio, sia di carattere organizzativo che tecnico, devono essere effettuate in un tempo determinato. <i>Dove il rischio significativo è associato ad una gravità G di classe 3 o superiore, si deve valutare se procedere con un'ulteriore stima per stabilire più precisamente la probabilità di accadimento (P) come base per fissare le necessarie azioni di controllo da intraprendere.*</i>
Rischio Accettabile	C	RISCHIO BASSO: non si richiedono azioni di riduzione e/o di controllo rilevanti (misure di miglioramento di carattere organizzativo e/o interventi tecnici di modesta entità). L'organizzazione deve comunque tenere sotto controllo il pericolo mediante periodiche verifiche dell'efficienza delle misure protettive e preventive adottate. I costi derivanti da tali attività devono essere attentamente valutati e limitati.
	D	RISCHIO TRASCURABILE: non si richiedono azioni di riduzione e/o di controllo significative da parte dell'organizzazione.

L'organizzazione ritiene che i rischi di livello C e D coincidano con la definizione di "Rischio accettabile", ossia rischio che è stato ridotto ad un livello tale per cui può essere tollerato dall'organizzazione che adempia agli obblighi legislativi e alle politiche di sicurezza (secondo le BS OHSAS 18001:2007).

Per quanto concerne, però, i rischi di livello C l'organizzazione mantiene un livello superiore di attenzione rispetto al livello D, al fine di identificare eventuali ulteriori azioni di miglioramento in relazione alle conoscenze che potranno essere acquisite in base al progresso tecnico.

I livelli di rischio residuo così rilevati vengono attribuiti ad uno dei seguenti elementi: aree di lavoro, attrezzature o alle singole mansioni.

Per i rischi specifici, per i quali il giudizio finale sull'entità del rischio viene fornito a seguito di specifiche indagini, valutazioni o misurazioni (es. rischio chimico, rumore, vibrazioni, amianto, radiazioni ionizzanti, cancerogeni, agenti biologici, movimenti ripetitivi, movimentazione manuale dei carichi, etc.), per ogni elemento di rischio specifico analizzato viene riportato unicamente il giudizio sintetico.

La tabella di corrispondenza fra i risultati delle valutazioni specifiche e i quattro livelli di rischio (trascurabile, basso, medio, alto) è riportata nella tabella seguente:

Stato di Revisione	Data emissione	Motivo della Revisione	redatto da:	verificato da:	approvato da:
00	27/09/2018	Nuova Intestazione	QSA	RSGS	DL

MATRICE DI CORRISPONDENZA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI "SPECIFICI"					
RISCHIO		TRASCURABILE	BASSO	MEDIO	ALTO
N.	Rischio specifico	Indicatore utilizzato ed eventuale metodica			
1	Microclima nei luoghi di lavoro - Condotti termocromometrici (ambienti termici moderati caldi)	P.M.V. e P.P.D. (Norma UNI EN ISO 7730: 2006)	-1,5 ≤ P.M.V. ≤ +0,5 corrispondente a: P.P.D. ≤ 10 %	P.M.V. < -1,5 oppure P.M.V. > +1,5 corrispondente a: P.P.D. > 50 %	WBGT > TLV
2	Microclima nei luoghi di lavoro - Stress termico (ambienti termici severi caldi)	Indice WBGT (Norma UNI EN 27243: 1996 e TLV ACGIH 2009) Indice PH5 (Norma UNI EN 7933: 2005)	WBGT ≤ 24 °C Tempo esposizione < Dlim = min (D _{lim,1} , D _{lim,2})	Valore di Azione < WBGT ≤ TLV WBGT > TLV	Tempo esposizione = Dlim = min (D _{lim,1} , D _{lim,2}) Tempo esposizione > Dlim
3	Microclima nei luoghi di lavoro - Stress termico (ambienti termici severi freddi)	INDICI IREQmin e IREQ neutral DLE	IREQ min < IREQ neutral e Tempo permanenza < DLE	IREQ neutral IREQ min < IREQ min e Tempo permanenza < DLE	IREQ neutral IREQ min < IREQ min e Tempo permanenza < DLE
3	Illuminazione dei luoghi di lavoro interni	I.R. = Illuminamento misurato / Illuminamento medio mantenuto (Em) (Norma UNI EN 12464-1: 2004)	0,9 ≤ I.R. ≤ 1,2	0,75 ≤ I.R. < 0,9 oppure 1,2 < I.R. ≤ 1,5	I.R. < 0,75 oppure I.R. > 2
4	MAC - Movimentazione manuale dei carichi (SOLEVEGGIO)	Peso sollevato / Peso raccomandato (Norma UNI EN 1005-2: 2009) I.S. NIOSH =	I.S. NIOSH ≤ 0,85	0,85 < I.S. NIOSH ≤ 1	I.S. NIOSH > 3
5	MAC - Movimentazione manuale dei carichi (ALTO E SPUNTA)	I.R. Snook & Chaffin 1991 = Forza totale / Forza limite raccomandata (Punteggio Check-list "OCRA")	I.R. ≤ 0,85	0,85 < I.R. ≤ 1	I.R. > 3
6	CTD - Movimenti e sforzi ripetuti degli arti superiori	Forza totale / Forza limite raccomandata (Punteggio Check-list "OCRA")	Check-list OCRA ≤ 7,5	7,5 < Check-list OCRA ≤ 11,0	Check-list OCRA > 22,6
7	VDT - Posti di lavoro muniti di videoterminali	% di risposte corrette Check-list SPESL		Vedere criteri contenuti nel documento valutazione specifica	
8	Rumore	Livello di esposizione (Lex,8h) Esposizione giornaliera A(8) Esposizione giornaliera A(8)	Lex,8h ≤ 85 dB(A) A(8) ≤ 2 m/s² A(8) ≤ 0,4 m/s²	85 dB(A) < Lex,8h ≤ 87 dB(A) 2 < A(8) ≤ 2,5 m/s² 0,5 < A(8) ≤ 1,0 m/s²	Lex,8h > 87 dB(A) A(8) > 5 m/s² A(8) > 1,0 m/s²
9	Vibrazioni meccaniche - Mano / braccio (HAV)	Valore misurato di esposizione (V.M.)	V.M. ≤ 0,1	V.M. ≤ 0,1	V.M. > 10
10	Vibrazioni meccaniche - Corpo intero (WBV)	Valore misurato di esposizione (V.M.)	V.M. ≤ 0,1	V.M. ≤ 0,1	V.M. > 10
11	EMF - Campi elettromagnetici	Valore misurato di esposizione (V.M.)	V.M. ≤ 0,1	V.M. ≤ 0,1	V.M. > 10
12	Radiazioni ottiche artificiali	Valore misurato di esposizione (V.M.)	V.M. ≤ 0,1	V.M. ≤ 0,1	V.M. > 10
13	Agenti chimici (sostanze e preparati pericolosi)	I.R. = valore misurato / TLV (esposizione per inalazione) (UNI EN 689: 1997)	I.R. ≤ 0,1	0,1 < I.R. ≤ 0,25	I.R. > 0,5
14	Agenti cancerogeni e mutageni	I.R. = valore misurato / TLV (esposizione per inalazione) (Indice di Vescar)	I.R. ≤ 0,1	0,1 < I.R. ≤ 0,25	I.R. > 0,1
15	Ambiente (valutazione del degrado - priorità di intervento)	Indice di Vescar (Linee guida SPESL)	Zona 5 e 6	Zona 3 e 4	Zona 1
16	Ambiente (possibile inalazione fibre aerodisperse)	Valore misurato di esposizione (V.M.) Metodica MOCF (OMIS 1997) D.M. 6.9.1994	V.M. < 2 fibre / litro	2 fibre / litro < V.M. < 20 fibre / litro	V.M. > 50 fibre / litro
17	Radon	Valore misurato (V.M.) Linee guida Stato-Regioni 2003	V.M. ≤ 150 Bq / m³	150 Bq / m³ < V.M. ≤ 400 Bq / m³	V.M. > 1.000 Bq / m³
18	Agenti biologici (legionella)	Valore misurato (V.M.) Linee guida LB - HSC 2000 (G.B.) Linee guida Stato-Regioni 4.4.2009 Livello di rischio di incendio (D.M. 10.3.1998)	V.M. ≤ 100 UFC / litro	100 UFC / litro < V.M. ≤ 1.000 UFC / litro	V.M. > 10.000 UFC / litro
19	Incendio	Classificazione delle Aree (Atego XLIX - D.Lgs. 81/2008) UNI EN 1127-1: 2008	Vedere criteri contenuti nel documento valutazione specifica	Vedere criteri contenuti nel documento valutazione specifica	Vedere criteri contenuti nel documento valutazione specifica
20	Atmosfera esplosiva (ATEX)	Guida operativa marzo 2010 - Confinamento Tecnico Integrato	Vedere criteri contenuti nel documento di valutazione specifica	Vedere criteri contenuti nel documento di valutazione specifica	Vedere criteri contenuti nel documento di valutazione specifica
21	Stress-lavoro correlato		Vedere criteri contenuti nel documento di valutazione specifica	Vedere criteri contenuti nel documento di valutazione specifica	Vedere criteri contenuti nel documento di valutazione specifica

I.R. = Indice di Rischio

V.M. = Valore Misurato

VFC = Unità Formasti Colonia

P.M.V. = Predicted Mean Vote

IREQ = Insulation required

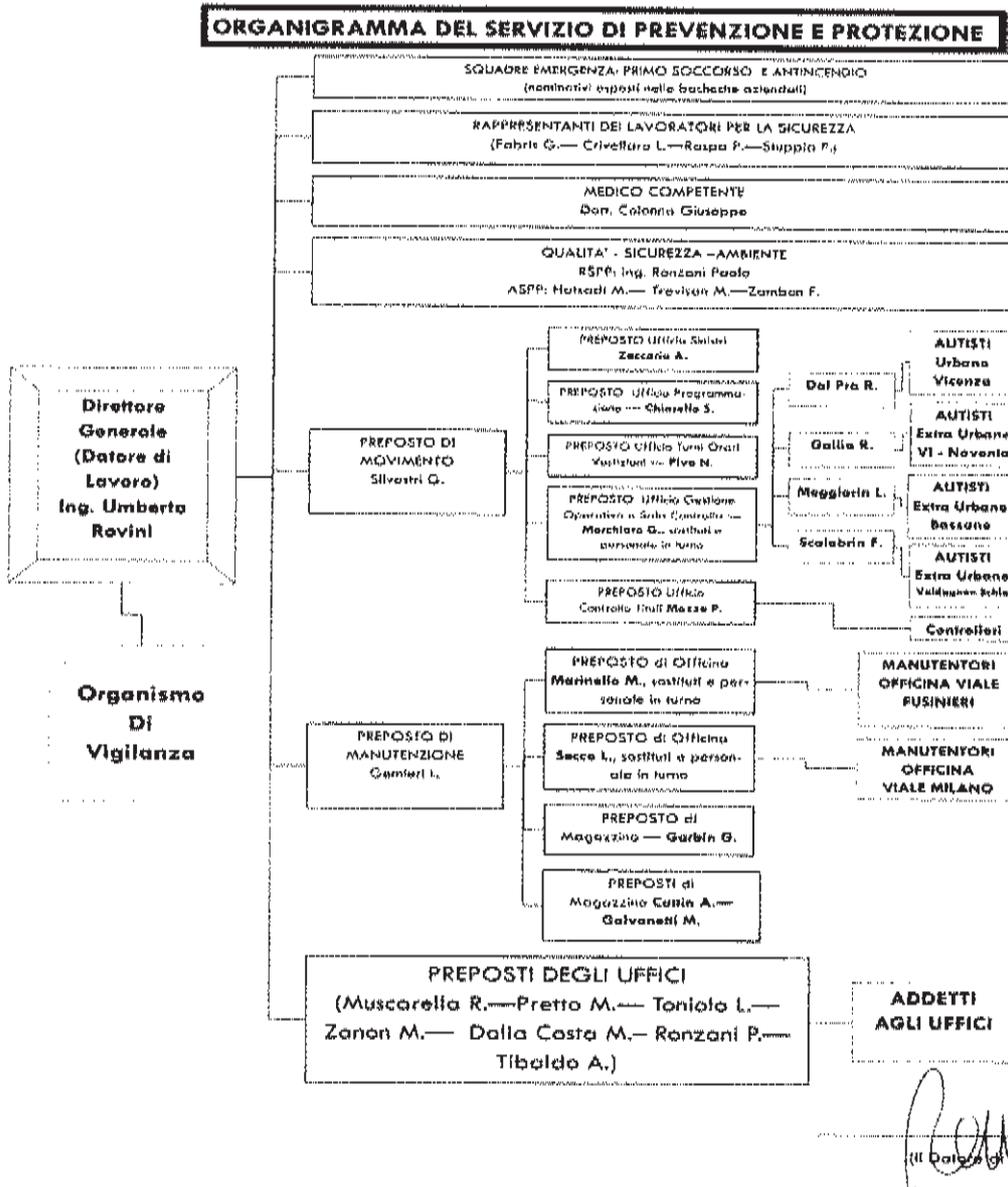
4. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

	DITTA COMMITTENTE	DITTA APPALTRAICE/ESECUTRICE
<i>RAGIONE SOCIALE</i>	Società Vicentina Trasporti srl	n.a.
<i>SEDE LEGALE E OPERATIVA</i>	Vicenza - Viale Milano 78	
<i>UNITÀ LOCALI</i>	Vicenza 2 -- Via Fusinieri / Schio -- Via Vicenza 16 / Valdagno Viale Trento 4 / Romano d'Ezzelino Via Europa 30 / Noventa Vicentina -- Via Industria 10	
<i>DATORE DI LAVORO</i>	Rovini Umberto	
<i>RESPONSABILE DEI LAVORI</i>	Gemieri Lorenzo	
<i>ORARIO DI LAVORO</i>	08.00 -17.00	

Organigramma:



Società Vicentina Trasporti Srl
Rev. Luglio 2017



SVT si riserva di modificare i membri della squadra esponendo il nuovo elenco esclusivamente presso le bacheche aziendali accessibili anche ai visitatori/appaltatori.

5. DESCRIZIONE INTERVENTO IN APPALTO

<p>■ OGGETTO DELL'APPALTO</p>	<p style="text-align: center;">REVISIONE CAMBI AUTOMATICI ZF PER AUTOBUS</p>
<p>■ SEDE DELL'INTERVENTO IN APPALTO</p>	<p>SEDE: VICENZA VIALE MILANO 78 -138 VICENZA - Via FUSINIERI</p>
<p>■ UBICAZIONE ALL'INTERNO DELLA COMMITTENTE (luogo, reparto, locale, ecc.)</p>	<p>OFFICINE - AREA MECCANICA</p>
<p>■ L'INTERVENTO IN APPALTO SI COLLOCA ALL'INTERNO DEL CICLO PRODUTTIVO DELLA COMMITTENTE ?</p>	<p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>SE SI, IN QUALE FASE DEL CICLO PRODUTTIVO ?</p>
<p>■ ATTIVITÀ SVOLTE DALLA COMMITTENTE NEL LUOGO DELL'APPALTO</p>	<p>SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO</p>
<p>■ DATA DI INIZIO LAVORI</p>	<p style="text-align: center;">DURATA 12 MESI CON POSSIBILITÀ DI RINNOVO PER 12 MESI</p>
<p>■ DATA PRESUNTA DI FINE LAVORI</p>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;"> <p style="text-align: center;">DA CONCORDARE</p> </div>
<p>■ SARANNO PRESENTI ALTRI LAVORI IN APPALTO NELLO STESSO PERIODO CHE POSSANO INTERFERIRE?</p>	<p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>SE SI, QUALI ?</p>
<p>■ DESCRIZIONE FASTI DELL'INTERVENTO IN APPALTO</p>	<p>1) ENTRATA IN AREA PARCHEGGIO SVT 2) ENTRATA IN AREA OFFICINA SVT, EVENTUALE CARICO/SCARICO DEL MATERIALE - ASSEGNAZIONE DELL'AREA DI CANTIERE: IN AREA FOSSE DI ISPEZIONE PER LA SEDE DI VIALE FUSINIERI, IN AREA COLONNE DI SOLLEVAMENTO PER LA SEDE DI VIALE MILANO (SENTIRE ROMZANI) 3) DELIMITAZIONE DELL'AREA DI CANTIERE CON SEGNALETICA DI DIVIETO DI ACCESSO 4) MOVIMENTAZIONE, MONTAGGIO/SMONTAGGIO DEL CAMBIO SULL'AUTOBUS, UTILIZZANDO SPECIFICA E IDONEA ATTREZZATURA <u>CHE DEVONO ESSERE DI PROPRIETÀ DELL'APPALTRICE.</u> 5) RIMOZIONE DELL'AREA DI CANTIERE 6) CARICO DEL CAMBIO NEL VEICOLO, UTILIZZANDO SPECIFICA E IDONEA ATTREZZATURA , USCITA DALL'AREA ASSEGNATA PER IL CANTIERE 7) USCITA DA AREA PARCHEGGIO SVT</p>

■ MACCHINE/ATTREZZATURE UTILIZZATE DALL'APPALTATORE	ATTREZZATURA MANUALE, CHIAVI, PISTOLE CAVALLETTI, SOLLEVATORE, CINGHIE, SISTEMA DI SOLLEVAMENTO DEL CAMBIO SMONTATO N.A.
■ SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE DALL'APPALTATORE	N.A.
■ DPI UTILIZZATI DALL'APPALTATORE O MESSI A DISPOSIZIONE DEI LAVORATORI	GUANTI, OCCHIALI, MASCHERE, CUFFIE OD ARCHETTI, INDUMENTI ANTI IMPIGLIAMENTO, CASCHETTO, SCARPE ANTINFORTUNISTICHE, E QUANTO ALTRO INDICATO DALL'APPALTATRICE
■ STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA (al fine di determinare i costi per la sicurezza in relazione all'affidamento del servizio/lavoro nel fare riferimento comma 5 art. 26 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i sono quantificabili come costi della sicurezza esclusivamente quelli di natura interferenziale, non comprendono pertanto quei costi propri dell'appaltatore per l'esecuzione della specifica attività lavorativa nel rispetto delle norme di sicurezza. Ai fini della stima dei costi l'analisi è fatta per singole area d'intervento appaltata, in fase esecutiva possono essere determinati in base ai seguenti parametri: dimensione e tipologia di attività del cantiere; comprendendo le seguenti voci di costo: incontri di coordinamento dell'appaltatrice con il committente, incidenza sulla variazione dei dpi in dotazione, i sistemi di segnalazione di cantiere).	€ 60,00 PER COORDINAMENTO, SEGNALETICA, APPRESTAMENTI PER LA DELIMITAZIONE DEL CANTIERE

6. MATRICE DEI RISCHI PRESENTI NELLE SEDI



SOCIETÀ VICENTINA TRASPORTI

MATRICE PER LA CONDIVISIONE DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO PRESSO LE SEDI art. 26 D.Lgs 81/08

zona di riferimento:	Vicenza Romano d'Ezzelino, Vicentina, Viale Fusinieri	Vicenza Valdagno		Sede, Valdagno, Schio, Novena		Vicenza Sede, Viale Fusinieri, Schio		Vicenza sede e Viale Fusinieri			Vicenza Sede, Valdagno, Romano d'Ezzelino, Viale Fusinieri	
		Sala attesa	Perisina	Locali Tecnici	Lauggo	Ufficio	Carrozzeria	Montaggio pneumatici	Magazzin carichi scarto	Depuratore	Distribuzione Carburante officine	Sede, Schio, Viale
Gruppi omogenei e RISCHI												
LUOGHI DI LAVORO												
Crollo ribaltamento, caduta di oggetti inciampo, scivolamento e caduta (h<2m) Lavori in quota (caduta da h>2m) da verificare in sede di appalto!	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Urto, incluso urto contro oggetti sospesi o in caduta, schiacciamento, investimento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Affogamento, asfissia, spazi confinati (*)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Urto, incluso urto contro oggetti sospesi o in caduta, schiacciamento, investimento da veicoli in movimento	tutte	G3 x P3 = B9	Il rischio puro deriva dalla circolazione dei mezzi, (anche in orario con scarsa luminosità), nelle aree di piazzale e nell'area del capannone e del lavaggio mezzi. Il rischio è stato trattato creando apposite aree pedonabili e piazzali regolamentando i promiscui personali/utenti/fornitori.	Aree scoperte dotate di segnaletica verticale ed orizzontale.	RENDERE EDOTTI TUTTI I COLLABORATORI DEL RISCHIO E VIGILARE SU LIVELLO DI ATTIVAZIONE MEDIANTE ADEGUATA SORVEGLIANZA. Istruire al rispetto della viabilità interna. Rendere edotti tutti i collaboratori di rispettare la destinazione d'uso delle varie aree (zona di transito, sosta, scarico dei veicoli, passaggi pedonali, ciclabili, depositi). Messa disposizione di indumenti ad alta visibilità. Durante le fasi di lavoro, tutta l'area interessata dovrà essere debitamente segnalata da appositi cartelli monitori, al fine di evitare possibili interferenze con il personale o utenti di SVT	Rischi derivato dal possibile investimento da veicoli. G2 x P1 = C3 (RISCHIO ACCETTABILE)
<i>Creazione interferenza</i>	tutte	Rischio Puro G2xP3=B6	Possibile insorgenza di RISCHI dovuti all'interferenza spazio/temporale, non specificata o prevista. Aree aperte al pubblico.	Il personale SVT non è autorizzato all'accesso al cantiere durante l'intervento dell'appaltatrice.	Evitare il transito di lavoratori SVT o visitatori nelle aree oggetto del presente appalto. Non lasciare materiale/attrezzature incustodite	Rischio residuo G2XP1 = D2 (RISCHIO ACCETTABILE)
<i>Rischio incendio e/o esplosione (emergenza generale)</i>	tutte	Rischio Puro G2xP4=B8	Rischio di lesioni anche gravi per incendio e/o esplosioni all'interno dei locali a specifico rischio incendio, emergenza generale (terremoto, alluvione ed eventi accidentali in genere). Manipolazione di sostanze potenzialmente infiammabili.	Genericamente applicabile solo in situazioni di emergenza. Nell'area sono esposti i Piani di emergenza. Le attrezzature antincendio sono regolarmente manutenuite.	Effettuare il lavoro conformemente alle corrette modalità di lavoro segnalando prontamente al committente eventuali situazioni di pericolo che potrebbero coinvolgere l'interno edificio. Tutti i lavori che prevedono l'utilizzo di fiamme libere o altre fonti di innesco dovranno essere autorizzati dal Committente e l'Appaltatore dovrà seguire tutte le regole basilari di	Rischio residuo G2XP1 = D2 (RISCHIO ACCETTABILE)

					prevenzione incendio. Eventuale deposito anche temporaneo di materiale combustibile e/o infiammabile dovrà essere preventivamente autorizzato dal committente. Rispetto del Divieto di Fumare nei locali a rischio specifico e comunque all'interno degli edifici. Seguire le indicazioni della squadra di emergenza di SVT				
<i>Urto, incluso urto contro oggetti sospesi o in caduta, schiacciamento, da investimento da veicoli in movimento.</i>	2-3-4-5	G1XP4 = C4	Pericolo di urto col capo durante le operazioni di manutenzione svolta all'interno della buca o ai dei sotto di ponti sollevatori oleodinamici in cui l'automezzo si trova al di sopra.	N.A	Formazione Informazione ai dipendenti ed utilizzo di idonei DPI	G1XP3=C3 (RISCHIO ACCETTABILE)			
<i>Impianti elettrici, fenomeni elettrostatici</i>	2-3-4-5	G4 X P3 = A12	Il rischio di elettrocuzione per contatto con parti in tensione dell'impianto elettrico, anche in caso di parti bagnate. Il rischio è stato trattato sottoponendo gli impianti elettrici a regolare manutenzione e controllo.	Tutti gli impianti sono a norma di legge e con regolare conformità elettrica.	Formazione idonea sulle apparecchiature ed il loro funzionamento.	Rischio residuo derivato dal mal funzionamento delle attrezzature dell'appaltatrice alla rete elettrica di SVT. G4 X P1 = C4 (RISCHIO ACCETTABILE)			
<i>Rumore</i>	2-3-4-5	85 dB(A) < Lex,8h < 87 dB(A) (rischio medio)	Esposizione al rischio rumore LAeq > 87 dB(A) dovuto all'utilizzo di attrezzature che emettono elevata rumorosità nell'officina.	Formazione Informazione ai dipendenti ed utilizzo di idonei DPI	Formazione Informazione ai dipendenti ed utilizzo di idonei DPI	RISCHIO DA TENERE SOTTO CONTROLLO			
<i>Inciampo, scivolamento e caduta (h<2m)</i>	2-3-4-5	G2 X P2= C4	Rischio di inciampo dovuto ai cavi (elettrici e aria compressa) presenti nell'area di lavoro dell'officina meccanica.	Prestare attenzione a come si dispongono i cavi nell'officina e alla circolazione a piedi nell'area per evitare le fonti d'inciampo.	Prestare attenzione a come si dispongono i cavi nell'officina e alla circolazione a piedi nell'area per evitare le fonti d'inciampo.	G2 X P1= D2 (RISCHIO ACCETTABILE)			

RISCHI INTRODOTTI DITTA APPALTATRICE (PRESUNTI):

RISCHI INTERFERENZIALI INDIVIDUATI	FASI DI LAVORO	QUANTIFICAZIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO E DEL SUA EVENTUALE TRATTAMENTO	MISURE/INDICAZIONI DI PREVENZIONE ADOTTATE / DA ADOTTARE/ PRESCRIZIONI E DPI	MISURE/INDICAZIONI DI PREVENZIONE ADOTTATE / DA ADOTTARE/ PRESCRIZIONI E DPI	RISCHIO RESIDUO
				Committente	Appaltatore	
Crollo, ribaltamento, caduta di oggetti	2-3-4-5	Rischio Puro G3XP3=B9	Rischio generato dall'accidentale ribaltamento di scale/trabattelli o di cose o persone issati negli stessi O DI OGGETTI SOSPESI. Nel caso di lavori che esigano una leggera sopraelevazione sono svolti con attrezzature idonee allo scopo, regolarmente mantenute. Rischio generato dal transito veicolare dell'appaltatrice in aree promiscue.	Informazione ai lavoratori (RISPETTO DELLA CARTELLONISTICA ESPOSTA CHE DELIMITA LE AREE SOGGETTE AI LAVORI)	Formazione informazione ai dipendenti ed utilizzo di idonei DPI; identificare le aree soggette ai trattamenti con apposita cartellonistica e delimitazione.	Rischio residuo G3XP1 = C3 (RISCHIO ACCETTABILE)
Urto, incluso urto contro oggetti sospesi o in caduta, schiacciamento, investimento da veicoli in movimento	tutte	Rischio Puro G3XP2=B6		Aree sottoposte a procedura di Viabilità interna.	Formazione idonea sulle aree di transito all'interno dei piazzali di SVT (con planimetrie)	Rischio residuo G3XP1 = C3 (RISCHIO ACCETTABILE)
Creazione interferenza	tutte	G2XP3=B6	Possibile insorgenza di RISCHI dovuti all'interferenza spazio/temporale		Evitare per quanto possibile di effettuare lavori in spazi e tempi con presenza di altri lavoratori o visitatori (in particolar modo nell'area promiscua delle Stazioni di transito)	Rischio residuo G2XP1 = D2 (RISCHIO ACCETTABILE)
Impianti elettrici fenomeni elettrostatici	2-3-4-5	G4XP3=A12	Rischio dai elettrocuzione per contatto con parti in tensione in seguito a guasti o danneggiamento degli isolamenti di cavi o apparecchiature elettriche, in particolare in contatto con elementi bagnati.	Gli impianti elettrici vengono regolarmente mantenuti, i dipendenti SVT non sono autorizzati ad utilizzare apparecchiature dell'appaltatrice e devono rispettare della cartellonistica che delimita i cantieri	Formazione idonea sulle apparecchiature ed il loro funzionamento, in particolare quello a contatto elementi bagnati.	Rischio residuo G4XP1 = C4 (RISCHIO ACCETTABILE)
Inciampo scivolamento e	2-3-4-5	G2XP3=B6	Rischio derivante da possibili pavimenti bagnati od ingombri da attrezzatura	Informazione ai lavoratori (RISPETTO DELLA CARTELLONISTICA	Formazione informazione ai dipendenti ed utilizzo di idonei DPI, identificare,	Rischio residuo G2XP1 = D2

caduta ($h < 2\text{mt}$)		(Cavi e accessori per pulizie). Gli operatori sono istruiti sui metodi di lavoro.	ESPOSTA CHE DELIMITA LE AREE SOGGETTE AI LAVORI)	segnalare e/o delimitare le aree soggette ai trattamenti di pulizia o similari.	(RISCHIO ACCETTABILE)
-----------------------------	--	---	--	--	--------------------------

In sede di aggiudicazione sarà redatto DUVRI definitivo e verbale di coordinamento per identificare eventuali modifiche dei rischi sopra esposti.

Coordinamento delle fasi lavorative

Ai fini del coordinamento generale tra:

- Azienda e Imprese appaltatrici o fornitrici di beni e servizi o lavoratori autonomi;
 - Più Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi contemporaneamente presenti nella sede;
 - Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi e lavoratori/utenti/visitatori della sede del DL;
- si prevedono i seguenti adempimenti, da adottarsi in sinergia con l'Appaltatore del lavoro, servizio o fornitura:

- individuazione di due soggetti responsabili del coordinamento, con riferimento allo specifico appalto, nominati rispettivamente dall'Azienda e dall'Appaltatore, che svolgano azioni di comunicazione, interfaccia, monitoraggio e quant'altro necessario affinché si attuino gli obblighi previsti dall'art. 26;
- organizzazione di riunioni periodiche (soprattutto per contratti con tempi di attuazione superiori ad alcuni mesi) tra il Delegato del DL, referente per l'appalto dell'Azienda ed i rappresentanti tecnici delle Imprese appaltatrici del lavoro, servizio e fornitura; le modalità per lo svolgimento dei predetti incontri, ove opportuni, saranno definiti sede contrattuale;
- distribuzione puntuale e certa delle informazioni significative contenute nel DUVRI verso i lavoratori interessati dall'attuazione del contratto; il documento in questione deve essere facilmente fruibile (eventualmente con pubblicazione sul sito aziendale);
- erogazione di una corretta e completa formazione e informazione ai soggetti a qualunque titolo coinvolti nell'esecuzione del contratto e potenzialmente esposti ai rischi interferenziali.

Da parte dell'Impresa o lavoratore autonomo non potrà essere iniziata alcuna operazione che crei interferenza all'interno della sede, non a seguito di avvenuta verbalizzazione, da parte del Delegato del DL, referente per l'appalto incaricato per il coordinamento.

Viene data priorità all'attuazione delle misure di organizzazione e di ottimizzazione di giornate lavorative, orari, attività e numero di persone in modo da evitare o limitare al minimo possibile la contemporanea presenza nello stesso ambiente di lavoratori ed attività ad opera di diverse società appaltatrici.

Tale misura risulta, di norma, quella maggiormente efficace per la minimizzazione dei rischi dovuti ad interferenze all'interno di uno stesso ambiente di lavoro.

Ove possibile sarà data, a ciascuna Impresa, la possibilità di operare in assenza di attività da parte sia di altre Imprese appaltatrici che della Committenza; in subordine sarà evitata la presenza di attività da parte di altre Imprese appaltatrici e sarà mantenuta la sola presenza delle attività proprie della Committenza.

I lavoratori della ditta appaltatrice dovranno essere accompagnati presso l'area oggetto dell'intervento in appalto dal responsabile dell'intervento della ditta Committente, salvo diversamente specificato.

Il personale della ditta appaltatrice non potrà accedere ad aree dell'azienda diverse da quella interessata dall'intervento, salvo diversamente specificato.

I lavoratori delle Imprese appaltatrici, autorizzati ad operare in locali tecnici ed in aree ad accesso limitato per lo svolgimento delle attività oggetto del contratto, in considerazione della propria idoneità e specializzazione, potranno entrare esclusivamente in presenza di personale della Committenza preposto.

La ditta appaltatrice potrà servirsi dell'intervento di personale della ditta Committente, solo previa autorizzazione.

In caso di lavori eseguiti in assenza di altre Imprese o in luoghi completamente segregati (es.: nei locali tecnici) l'Impresa esecutrice dovrà interdire, durante tutta la durata dell'intervento, l'ingresso ad altre persone mediante predisposizione di apposita segnaletica; al termine dell'intervento occorrerà ripristinare le condizioni di sicurezza dell'area ed impedire fisicamente l'accesso ad altre persone.

Situazioni di pericolo grave ed imminente:

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Delegato, ovvero il DL stesso, potrà ordinare la sospensione delle attività, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto ad entrambe le parti, di interrompere immediatamente le attività.

Si stabilisce inoltre che il Delegato del DL, referente per l'appalto per il coordinamento, potranno interrompere le attività, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Sub appalto:

L'Impresa appaltatrice è tenuta a segnalare alla Committenza l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove Imprese o lavoratori autonomi. Le attività di tali soggetti potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa da eseguirsi da parte della Committenza e la firma del contratto.

Resta inteso che i lavoratori di ciascuna Impresa appaltatrice dovranno operare nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza predisponendo tutte le ulteriori misure che dovessero rendersi necessarie (compresa la scelta e dotazione di specifici DPI) in relazione sia ai rischi comunicati sia ai rischi derivanti dalla propria specifica attività da svolgere all'interno degli ambienti della Committenza.

Prescrizioni a carico dell'appaltatrice

L'appaltatrice, anche a seguito della verifica da parte della Azienda Committente in merito alla regolare iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato, dovrà risultare in possesso dell'idoneità tecnico-professionale per l'esecuzione dei lavori commessi.

Deve fornire a SVT l'elenco nominativo di tutto il personale e dei veicoli impiegati nell'attività, prima dell'inizio della stessa.

Tale elenco deve essere aggiornato in occasione di ogni eventuale e successiva modifica.

Tutti i lavoratori dell'appaltatrice che interverranno presso i luoghi di lavoro della committente dovranno essere in regola dal punto di vista contributivo e assicurativo;

Prima di dare inizio ai lavori, il DL od un suo Delegato ed il Datore di Lavoro dell'appaltatrice visiteranno l'area di lavoro oggetto dell'appalto. Per consentire a tutti i soggetti coinvolti di ricevere tutte le informazioni relative ai rischi presenti ed introdotti.

Dovranno essere rispettati gli orari di lavoro stabiliti dal contratto o dal permesso di lavoro; qualsiasi variazione di orario dovrà essere comunicata tempestivamente al RSPP e al responsabile del comparto o del deposito (preposti);

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'Impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro, nonché data di assunzione, indicazioni del Committente ed, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione.

In ogni caso, ciascuna Impresa appaltatrice dovrà attenersi alle seguenti misure di coordinamento, di carattere generale, finalizzate all'eliminazione, o riduzione al minimo, di possibili interferenze:

- prestare la massima attenzione durante le manovre degli automezzi e rispettare i limiti di velocità;
- vigilare costantemente i lavoratori sull'uso dei DPI previsti ed in dotazione;
- informare sempre i lavoratori sui rischi e sulle precauzioni da prendere nella manipolazione dei rifiuti;
- segnalare i tratti di pavimento con presenza di olio, polveri, ecc. e prevedere percorsi alternativi;
- evitare accatastamenti, specie in altezza;
- rispettare la segnaletica di sicurezza.

Che la Ditta appaltatrice dovrà essere in possesso del permesso di lavoro rilasciato dalla committente anche all'interno del verbale di coordinamento.

Qualsiasi evento infortunistico verificatosi all'interno dei nostri ambienti di lavoro deve essere immediatamente segnalato al referente interno fornendo l'eventuale documentazione di riferimento.

Gestione delle emergenze

Per la gestione delle emergenze nella sedi di SVT è in vigore lo specifico piano di emergenza e di evacuazione.

Viene allegata la scheda con le Norme di comportamento (allegato 2), alle quali deve attenersi scrupolosamente il personale della DITTA quando è presente all'interno di questa sede, e la planimetria con i punti di raccolta.

Occorrerà mantenere tutte le condizioni di sicurezza esistenti (compreso il rispetto delle vie di transito, delle uscite di sicurezza, dell'accessibilità ai mezzi antincendio e di gestione delle emergenze), se del caso prevedendo inoltre una specifica integrazione della segnaletica antincendio e di emergenza esistente.

Occorrerà mantenere a disposizione per tutta la durata delle attività i presidi antincendio ritenuti necessari, in aggiunta a quelli già esistenti nell'ambiente di lavoro.

- In caso di incendio devono essere adottate le misure di sicurezza previste dal piano di emergenza e di evacuazione della ditta Committente (di cui si allega un estratto).

L'appaltatrice si impegna ad operare senza alterare in alcun modo le caratteristiche ed i livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, nonché delle macchine, attrezzature ed impianti. Si impegna, altresì, a segnalare tempestivamente al responsabile dell'intervento le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso o a causa dell'esecuzione dei lavori commissionati, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni.

Luogo di lavoro e delimitazioni di cantiere

Nel caso in cui non possa essere evitata, ma solo ridotta, la presenza in uno stesso ambiente di più Imprese appaltatrici, dovrà essere aggiunta l'attuazione di ulteriori misure di sicurezza specifiche di carattere tecnico ed organizzativo e, quindi, di carattere formativo e informativo nei confronti di tutti i lavoratori presenti. La prima misura in ordine di efficacia attuata sugli ambienti di lavoro consiste nella delimitazione e segregazione totale della zona di lavoro attraverso barriere di protezione fisiche che isolino tale ambiente dalle restanti aree, con conseguente segnalazione attraverso la predisposizione di bande segnaletiche e di cartelli di divieto di accesso alla zona di lavoro.

La delimitazione e segregazione dovrà delimitare ed isolare completamente gli ambienti: ambiente di lavoro specifico, nel quale le Imprese appaltatrici sono responsabili della minimizzazione dei rischi e dello svolgimento in sicurezza del lavoro, e restanti ambienti. Tale misura dovrà essere attuata obbligatoriamente nel caso di lavori che possono comportare proiezioni di materiali o schegge o polvere, fiamme libere, saldature, caduta di materiale dall'alto, buche, discontinuità; in particolare tali misure debbono sempre essere adottate nel caso di esecuzione di lavori in quota comprese le manutenzioni elettriche (verifica e manutenzione corpi illuminanti o altro). E' fatto divieto in tutti i reparti di utilizzare fiamme libere, a meno che questa operazione non sia necessaria per lo svolgimento del lavoro in appalto e non sia stata preventivamente autorizzata.

Nel caso non siano presenti i rischi indicati, si potrà procedere alla sola delimitazione e segnalazione dell'ambiente di lavoro attraverso bande segnaletiche e dalla predisposizione di segnaletica di divieto di accesso a tale ambiente da parte dei lavoratori non autorizzati, e di altra segnaletica specifica.

In tal caso all'interno dell'ambiente di lavoro così delimitato, in relazione alle lavorazioni svolte ed alla loro evoluzione, potrà essere necessario prevedere una segregazione parziale di specifiche sottozone ed una loro protezione mediante la predisposizione di barriere fisiche al fine di evitare interferenze tra il personale delle Imprese presenti ed esposizione ad agenti fisici o chimici seppure di lieve entità (proiezione o caduta di materiali, getti e schizzi di sostanze, esposizione a fonti di calore, ecc.).

In ultima ipotesi si potrà prevedere la sola predisposizione di idonea segnaletica (con divieti, avvertimenti circa pericoli, prescrizioni) senza delimitazione dell'ambiente di lavoro solo

nel caso di rischi di lieve entità e di bassa probabilità di accadimento.

Il personale della ditta appaltatrice non potrà accedere ad aree dell'azienda diverse da quella interessata dall'intervento, a meno che questo non sia necessario alla realizzazione dell'opera/impianto previo accordo con il preposto della committente.

Macchinari e attrezzature

Dovranno essere utilizzate da parte delle Imprese appaltatrici solo le attrezzature riportate nelle specifiche previste, in sede di valutazione dei rischi, ed autorizzate all'ingresso da parte della Committenza.

In ogni caso occorrerà sempre rispettare le corrette norme di lavoro relative all'uso e manutenzione di attrezzature, macchine, impianti nonché allo stoccaggio, manipolazione ed uso di sostanze.

In ogni caso tutte le attrezzature dovranno essere conformi alle norme di sicurezza ad esse applicabili e dovranno essere gestite dall'impresa appaltatrice nel rispetto, specie in riferimento all'uso, alla disattivazione e messa in sicurezza, alla protezione e custodia.

La gestione delle macchine ed impianti esistenti ed i relativi interventi dovranno avvenire nel rispetto delle norme di sicurezza ed in accordo con la Committenza.

La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione del servizio o dell'opera, all'interno della sede della Committenza, è completamente a cura e rischio dell'Appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze.

La ditta appaltatrice non dovrà utilizzare, senza autorizzazione scritta, attrezzature e/o macchine della ditta Committente, salvo diversamente specificato in sede di richiesta di intervento.

E' fatto divieto di effettuare allacciamenti agli impianti aziendali senza previa autorizzazione (anche verbale) ed in ogni caso utilizzando mezzi di fortuna e/o non conformi alle norme vigenti.

Le ricariche dei eventuali batterie utilizzate per il funzionamento di attrezzature, dovranno autorizzate dalla committente.

Area ATEX di Viale Fusinieri

Presenza a ridosso del percorso veicolare (di cui si allega planimetria), di un area classificata ATEX di stoccaggio gpl, segregata con specifica recinzione, e di due colonnine di erogazione di facile accesso; nei pressi di questa area è possibile la presenza occasionale di gpl, in particolare in occasione del travaso del prodotto nel serbatoio di stoccaggio dell'impianto e durante il rifornimento dei veicoli.

Durante il travaso del gpl nel serbatoio dell'impianto di stoccaggio e rifornimento, e fino al completamento delle operazioni, è inibito l'accesso nel LUOGO per la fornitura del gasolio.

Durante il travaso del gasolio nel serbatoio dell'impianto di stoccaggio e rifornimento, e fino al completamento delle operazioni, è inibito l'accesso nel LUOGO per la fornitura del gpl.

Durante il rifornimento di gpl ai veicoli e fino alla conclusione dell'operazione è vietato il transito a fianco delle colonnine di erogazione menzionate.

Sostanze chimiche, gas, fumi, polveri, rifiuti, sversamenti.

In tutti i lavori che possono comportare l'emissione di gas, fumi, polveri, l'impresa appaltatrice dovrà provvedere alla predisposizione di aspirazioni localizzate.

Si dovrà provvedere alla corretta gestione e controllo di tutte le sostanze, prodotti o materiali in uso aventi caratteristiche di pericolosità fisica, chimica o biologica, con particolare riferimento allo stoccaggio delle sostanze, materiali e attrezzature pericolose in zone protette e segregate, idonee in relazione alla tipologia, ed al quantitativo dei materiali stessi (prevedendo il mantenimento esclusivamente dei quantitativi necessari allo svolgimento dell'attività specifica).

In caso di introduzione di prodotti chimici e tecnici, la ditta appaltatrice deve far pervenire al responsabile dell'intervento della ditta Committente la relativa scheda di sicurezza conforme alla normativa vigente.

L'area interessata dall'esecuzione dei lavori in appalto deve essere mantenuta sempre pulita ed in ordine. Al termine dei lavori, l'area dovrà essere sottoposta ad idonea pulizia, sgomberando rifiuti, eventuale materiale di risulta e quant'altro non sia pertinente con la normale attività della ditta Committente. È assolutamente vietato abbandonare o gettare immondizie o rifiuti su strade e parcheggi all'interno o all'esterno dello stabilimento.

I prodotti per le pulizie utilizzati dalla ditta appaltatrice dovranno essere correttamente confezionati ed etichettati secondo la normativa vigente, inoltre gli stessi dopo l'utilizzo dovranno essere riposti su appositi contenitori dotati di bacino di contenimenti e chiusura di sicurezza.

Tutti gli operatori, nello svolgimento delle varie attività, devono adottare tutte le precauzioni di legge e le norme di buona tecnica finalizzate ad evitare qualsiasi emissione o rilascio nell'atmosfera, nell'acqua e nel suolo. In particolare è vietato accumulare ed effettuare travasi di sostanze chimiche in prossimità di superfici non impermeabilizzate e di tombini; occorre inoltre dotarsi di attrezzature idonee ad evitare la contaminazione ambientale (es. recipienti di contenimento, tali impermeabili, ecc.)

I materiali di risulta (esempio recipienti di contenimento, stacci, carta ecc.) prodotti dalle attività della ditta appaltatrice devono essere raccolti negli appositi contenitori, contrassegnati per ciascuna tipologia di rifiuto, predisposti a cura della stessa appaltatrice e smaltiti dalla medesima. Periodicamente la ditta stessa, dovrà inviare a SVT dichiarazione dell'avvenuto smaltimento dei medesimi.

I rifiuti riaccorti dalla pulizia dei locali e dagli automezzi sono assimilabili agli urbani e devono essere posti nell'apposita area indicata da SVT.

È assolutamente vietato gettare immondizie o rifiuti su strade e parcheggi all'interno o all'esterno degli stabilimenti.

DPI

Tutti i lavoratori della ditta appaltatrice dovranno essere facilmente riconoscibili, indossare il corpetto alta visibilità per le attività svolte all'esterno, inoltre dovranno essere dotati dalla ditta stessa di idonei D.P.I. per lo svolgimento in sicurezza del lavoro in appalto ed essere formati ed informati sul loro utilizzo,

Indicazioni generali

Il materiale e l'attrezzatura utilizzati dalla ditta appaltatrice non dovranno intralciare o rendere inutilizzabili:

- vie di transito e passaggi

- uscite di emergenza e percorsi di esodo
- presidi antincendio
- quadri elettrici
- mezzi di primo soccorso
- segnaletica di sicurezza.

E' fatto divieto di bere o mangiare all'interno dei reparti dell'azienda.

E' fatto divieto in tutti i reparti di fumare.

I lavoratori della ditta appaltatrice dovranno segnalare la loro presenza presso l'area oggetto dell'intervento in appalto, al responsabile della committente;

Viabilità

All' interno dei piazzali i mezzi della ditta appaltatrice, dovranno circolare seguendo la viabilità interna con una velocità massima di 10 Km/h, gli stessi dovranno essere parcheggiati negli spazi segnalati, inoltre il personale della ditta per raggiungere le zone di lavoro, deve seguire la segnaletica di piazzale riservata ai pedoni (si allega planimetria allegato 1).

La ditta appaltatrice dovrà fornire DPI ad Alta Visibilità per eventuali lavorazioni e servizi in area di viabilità veicolare.

Attenzione: si segnalano attività di movimentazione dei veicoli a ridosso del percorso veicolare, nell'arco delle 24

ore; le attività di movimentazione dei veicoli possono avvenire senza alcun preavviso.

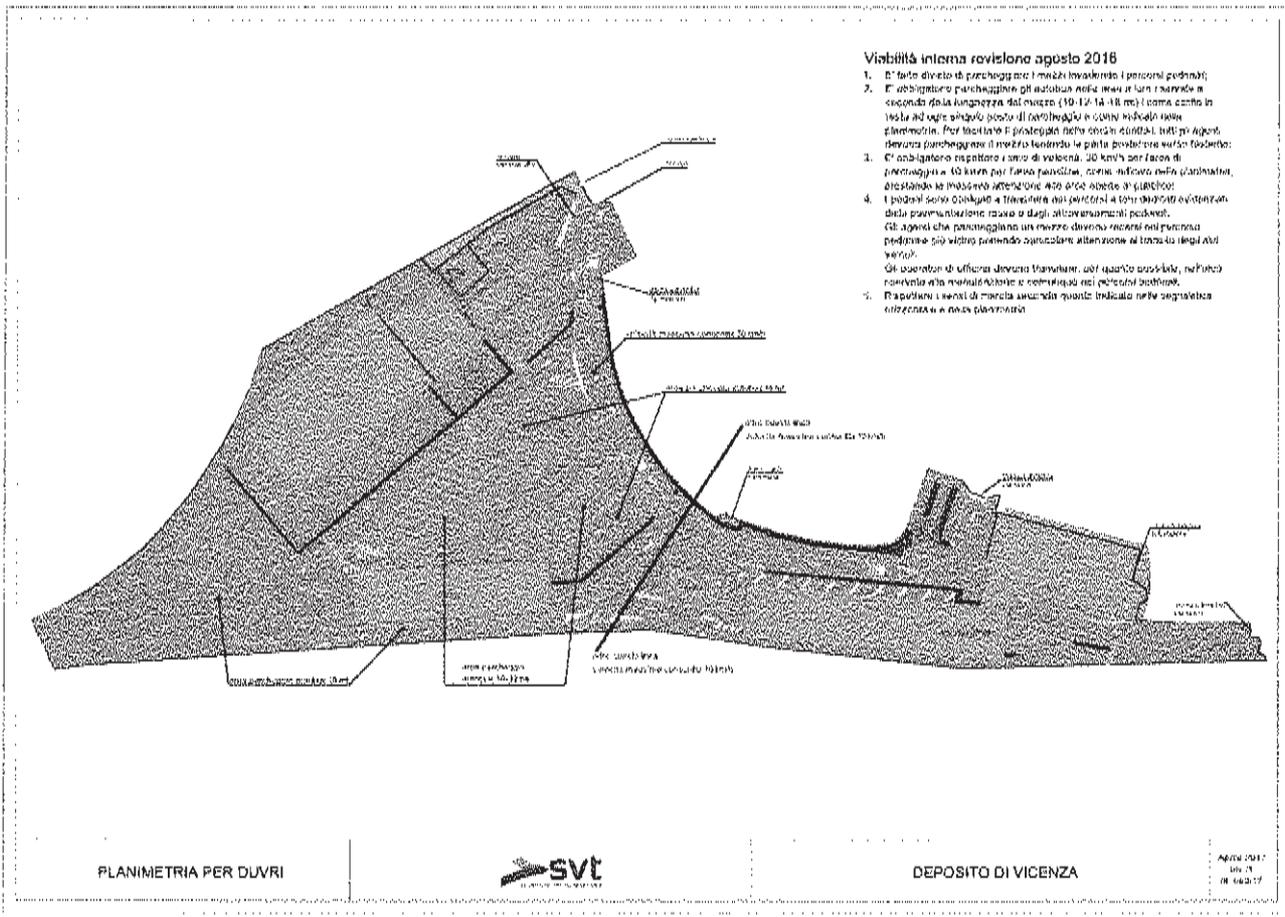
L'eventuale stazionamento permanente dei veicoli deve essere preventivamente autorizzato da SVT e deve avvenire all'interno degli stalli concessi, senza creare intralcio e/o pericolo per la circolazione di altri veicoli nell'area

Durante la fermata e/o la sosta all'interno della sede, anche di breve durata, il motore del veicolo deve essere spento e l'impianto elettrico/chiave quadro dello stesso deve essere disinserito, fatti salvi i casi nei quali ciò è funzionale allo svolgimento della ATTIVITA', previa l'adozione delle necessarie precauzioni e procedure da parte della DITTA;

Sono vietati l'accesso e la sosta ai veicoli che trasportano materiali infiammabili, tossici e/o esplosivi; sono fatti salvi i veicoli che trasportano il PRODOTTO, per il quali la DITTA deve adottare idonee modalità di trasporto e travaso e garantire misure di prevenzione e protezione idonee in relazione alle sue caratteristiche, ai propri rischi e a quelli esistenti nell'area elencati al punto 6.

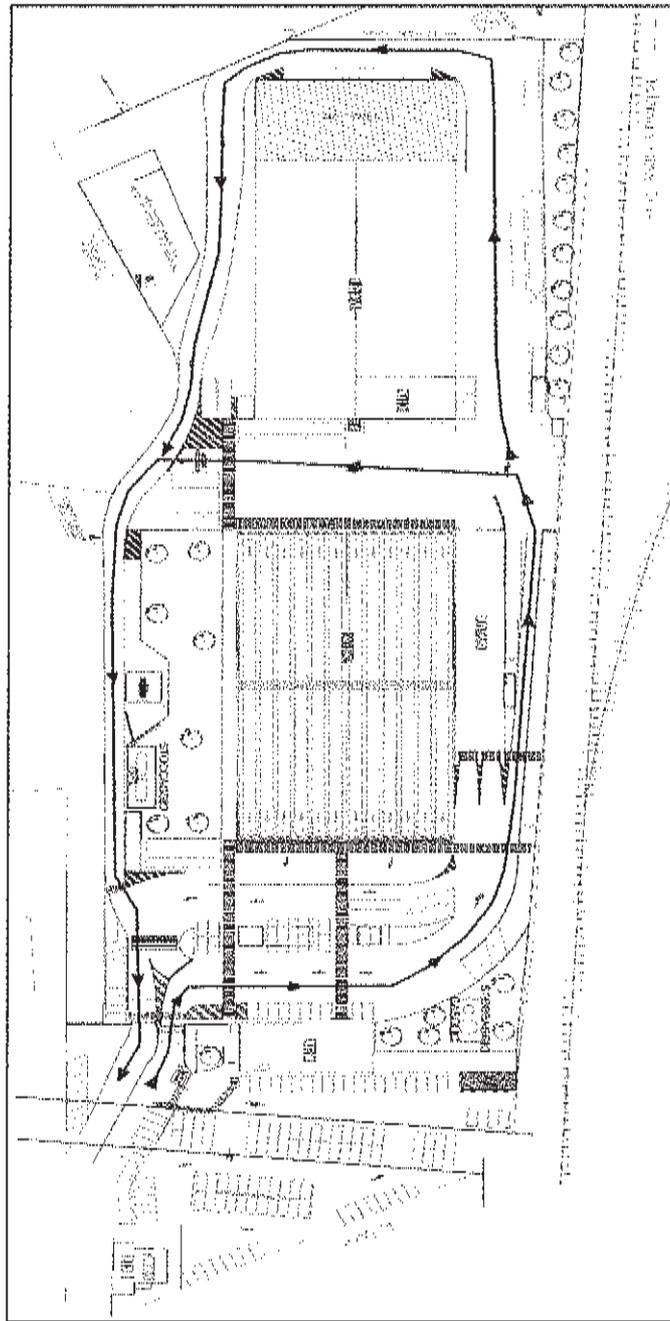
I veicoli utilizzati nella consegna devono soddisfare alle specifiche normative di legge previste per l' ATTIVITA', dei dispositivi coordinati di blocco dell'impianto previsti, e dovranno essere dotati di segnalatore acustico di retromarcia.

PLANIMETRIA VIABILITA' SEDE AZIENDALE DI VIALE MILANO



ALLEGATO 1

A – Planimetria della sede aziendale delle attività in via Fusinieri 83h a Vicenza
(percorso veicolare, in rosso, e percorsi pedonali)



LA PRESENTE INFORMATIVA SUL COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA DOVRÀ ESSERE DISTRIBUITA A TUTTO IL PERSONALE CHE INTERVERRÀ PRESSO LA DITTA COMMITTENTE

ALLEGATO 2 – Norme di comportamento in caso di emergenza

SCHEDA N° 5 - NORME DI COMPORTAMENTO per dipendenti dell'azienda, delle ditte appaltatrici, e visitatori IN CASO DI ALLARME CON EVACUAZIONE (SIRENA CONTINUA o CHIAMATA VERBALE) E PER EMERGENZA SISMICA

- 1) All'udire del suono della sirena esterna di allarme con evacuazione, i dipendenti non impegnati con la squadra di emergenza, dovranno procedere all'evacuazione dei locali rispettando le seguenti disposizioni:
 - a) **Interrompere** le comunicazioni telefoniche
 - b) **Mantenere** la calma
 - c) **Abbandonare** il posto di lavoro o i locali aziendali, e gli effetti personali, e allontanarsi il più rapidamente possibile dal luogo dell'emergenza
 - d) **Non aprire** le finestre e chiudere la porta dietro di sé
 - e) **Avviarsi** verso l'uscita di sicurezza più vicina
 - f) **Non usare** gli ascensori.
 - g) **Raggiungere** un luogo aperto e sicuro e, se possibile, il punto di raccolta, accompagnando visitatori e clienti, percorrendo le vie di esodo riportate nelle planimetrie; in presenza di fumo lungo il percorso di fuga, camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto preferibilmente bagnato
 - h) **Rimanere** a disposizione per la conta delle persone da parte del preposto;
 - i) **Riferire** ai soccorritori informazioni sull'emergenza in atto o riguardo a persone mancanti o bloccate
 - j) Se possibile, **prestare** assistenza alle persone portatrici di handicap
 - k) Per i preposti in servizio, **verificare** che tutto le persone presenti nel settore di competenza abbiano evacuato i locali, **IN PARTICOLARE NELLE AREE APERTE AL PUBBLICO**.
 - l) Per i dipendenti in servizio e presenti nel luogo di raccolta, **rimanere** a disposizione per svolgere, alla bisogna, semplici attività di supporto affidate dal coordinatore e dagli addetti della squadra di emergenza
 - m) **Non intralciare** le operazioni di soccorso.
 - n) **Non rientrare** ai posti di lavoro senza autorizzazione del coordinatore dell'emergenza o dei suoi incaricati.
 - o) **Non abbandonare il veicolo** del quale si è alla guida, se si è in fase di rientro in deposito, e attenersi alle indicazioni fornite dagli addetti della squadra di emergenza (su specifica indicazione gli autobus potranno essere dirottati su Parco Città, e parcheggiati a partire dalla fermata esistente in via Scarpa).
- 2) **Nel caso di emergenza sismica:**
 - a) Avvertita la scossa sismica:
 - **protegersi** riparandosi in corrispondenza delle strutture portanti, individuate nelle planimetrie di emergenza esposte ai piani, o dei vani delle porte, sotto tavoli robusti/scrivanie o mobili similari;
 - **non precipitarsi** sulle scale (strutture deboli);
 - b) I designati accompagnatori delle persone disabili devono prendersi cura dei medesimi fino al termine dell'emergenza.
 - c) Al termine della scossa sismica, abbandonare l'edificio procedendo come indicato dal punto 1.e).

I VISITATORI E I CLIENTI DEVONO ATTENERSI ALLE INDICAZIONI FORNITE DAL PERSONALE DELL'AZIENDA.

Data,

DITTA COMMITTENTE

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the bottom, positioned over a horizontal line.